

Codice A1617A

D.D. 12 maggio 2026, n. 329

**L.r. n. 4 del 10/02/2009 e D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. n. 4/2009" - Autorizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c), e dell'art. 6 del Regolamento forestale n. 8/R/2011 per eseguire un intervento selvicolturale nel "lotto boschivo strada comunale Reano-Rivoli III" nel comune di Reano (TO) - Richiedente: Comune di Reano (TO). - Istanza n. ..**



**ATTO DD 329/A1617A/2026**

**DEL 12/05/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1617A - Tecnico Piemonte Nord**

**OGGETTO:** L.r. n. 4 del 10/02/2009 e D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. n. 4/2009" - Autorizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c), e dell'art. 6 del Regolamento forestale n. 8/R/2011 per eseguire un intervento selvicolturale nel "lotto boschivo strada comunale Reano-Rivoli III" nel comune di Reano (TO) - Richiedente: Comune di Reano (TO). - Istanza n. 2026/23434.

Premesso che:

- in data 9/4/2026 (protocollo in ingresso n. 54966) il Comune di Reano con sede in Piazza XX settembre, 1 - 10090 Reano (TORINO), C.F. 86002550019, ha presentato la richiesta di autorizzazione n. 2026/23434 per eseguire un intervento selvicolturale nel "lotto boschivo strada comunale Reano-Rivoli III" ubicato nel medesimo Comune, su una superficie di proprietà pubblica comunale per complessivi 6,8594 ha, distinta al NCT del Comune di Reano, foglio 8, particelle 140 e 194, come meglio individuata nella cartografia allegata al progetto;
- con nota prot. n. 54967 del 9/4/2026 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990;
- con nota prot. n. 66058 del 29/04/2026 è stata comunicata la sospensione del procedimento per richiesta di documentazione integrativa;
- in data 30/4/2026, protocollo in ingresso n. 67113 è pervenuta la documentazione integrativa richiesta;

Preso atto che:

- il bosco interessato dal taglio è caratterizzato dalla presenza di quattro tipologie forestali differenti: un castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi, un querceto a governo misto con presenza di rovere e cerro e residui nuclei di castagno ceduo con ceppaie in gran parte morte, un bosco di invasione con latifoglie mesofile e infine un robinieto con molti esemplari maturi. L'area d'intervento ha una superficie complessiva pari a 6,8594 ha. Gli interventi selvicolturali

previsti si configurano come ceduzione del castagneto e diradamento nelle altre tre categorie, con l'obiettivo di favorire la rinnovazione e lo sviluppo della quercia e delle altre latifoglie mesofile nella prima categoria forestale ed incrementare la stabilità mediante diradamenti nelle altre categorie;

- nel progetto di taglio sono specificate le motivazioni della richiesta di deroga all'art. 9 del Regolamento forestale in merito alle modalità di assegno al taglio proposte dal richiedente;
- le superfici interessate dall'intervento non ricadono all'interno di popolamenti da seme, Aree Protette e Siti della rete Natura 2000;
- nell'istanza di autorizzazione l'esecutore dell'intervento risulta ancora da individuare.

Visti:

- gli elaborati del progetto d'intervento, allegati alla citata richiesta di autorizzazione, redatti il 08/04/2026, e successive integrazioni del 30/04/2026, a firma della dott.ssa for. Chiara Casella iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Torino con il n. 701;
- il verbale istruttorio, redatto in data 12/05/2026 dai Funzionari incaricati dell'istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione del progetto di intervento, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che i Funzionari incaricati, in base alle valutazioni istruttorie effettuate hanno espresso, sotto il profilo tecnico, parere favorevole all'esecuzione degli interventi selvicolturali secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza n. 2026/23434, (conservati agli atti di questo Settore in formato digitale) ed al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c) e dell'art. 6 del medesimo Regolamento, in deroga alle modalità di assegno al taglio previste dall'art. 9 del Regolamento forestale;

Considerato che sussistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c), e dell'art. 6 del Regolamento forestale per l'esecuzione degli interventi selvicolturali in progetto;

Ritenuto pertanto di autorizzare, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c) e dall'art. 6 del Regolamento forestale, il Comune di Reano a realizzare gli interventi selvicolturali proposti nel progetto allegato alla citata richiesta di autorizzazione n. 2026/23434, in deroga alle modalità di assegno al taglio previste dall'art. 9 del medesimo Regolamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Per le ragioni esposte in premessa;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. 10 febbraio 2009 n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n. 4/R, 4 novembre 2010 n. 17/R e 3 agosto 2011 n. 5/R", denominato "Regolamento forestale" e s.m.i., ed in particolare

l'art. 2 "Applicazione del regolamento agli interventi selvicolturali e deroghe" e l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";

- il D.P.G.R. n. 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2.";

*determina*

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, lettera c) e dall'art. 6 del D.P.G.R. n. 8/R/2011 e s.m.i. (Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4), il Comune di Reano ad eseguire gli interventi selvicolturali nel "lotto boschivo strada comunale Reano-Rivoli III" nel comune di Reano (TO), su una superficie di proprietà pubblica di 6,8594 ha, distinta al NCT del Comune di Reano, foglio 8, particelle 140 e 194, come meglio individuata nella cartografia allegata all'istanza, a condizione che siano attuati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali esaminati (conservati agli atti di questo Settore in formato digitale) e secondo le seguenti modalità di assegno al taglio proposte dal richiedente, in deroga all'art. 9 del medesimo Regolamento:

- a. nel castagneto i castagni da rilasciare sono contrassegnati con anello di vernice blu al fusto, conseguentemente tutti i soggetti di castagno non contrassegnati sono da utilizzare. Le eventuali singole piante di altre specie da abbattere con diametro superiore alla soglia di cm 8 presenti all'interno del castagneto sono contrassegnate con bollo di vernice blu;
- b. nelle superfici a querceto a governo misto le latifoglie diverse dal castagno ed in particolare i soggetti di rovere, cerro, ciliegio e robinia da abbattere sono contrassegnati con bollo di vernice blu, e quelle con diametro superiore ai 30 cm sono specchiate e martellate. Qualora nell'ambito del querceto siano presenti ceppaie di castagno, le piante saranno soggette al taglio, ad esclusione di quelle contrassegnate con anello di vernice blu.
- c. nella porzione più orientale, lungo il crinale che segna il confine con il comune di Villarbasse, caratterizzata da bosco di invasione con latifoglie mesofile (ciliegio, frassino, robinia, qualche esemplare di cerro, carpino e di tiglio), le latifoglie diverse dal castagno da abbattere sono contrassegnate con bollo di vernice blu, e quelle con diametro superiore ai 30 cm sono specchiate e martellate. Qualora nell'ambito del bosco di invasione con latifoglie mesofile siano presenti ceppaie di castagno, le piante saranno soggette al taglio, ad esclusione di quelle contrassegnate con anello di vernice blu.
- d. nella limitata area ascrivibile al robinieto, (pari a circa 0,12 ha) le latifoglie diverse dal castagno, compresi i pochi soggetti di robinia, da abbattere sono contrassegnate con bollo di vernice blu, e quelle con diametro superiore ai 30 cm sono specchiate e martellate. Qualora nell'ambito del robinieto siano presenti ceppaie di castagno, le piante saranno soggette al taglio, ad esclusione di quelle contrassegnate con anello di vernice blu.

La presente autorizzazione ha validità di tre anni ed è accordata fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni o di sospendere i lavori qualora se ne accertasse la necessità.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario entro

120 giorni dalla suddetta data, oppure l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1617A - Tecnico Piemonte Nord)  
Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Allegato

D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste".

Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Forestale. Istanza n. 2026/23434.

Richiedente: Comune di Reano (C.F. 86002550019). Località intervento: Comune di Reano (TO).

Intervento: Progetto di taglio del lotto boschivo strada comunale Reano-Rivoli III.

### **VERBALE ISTRUTTORIA RILASCIO AUTORIZZAZIONE**

I sottoscritti funzionari della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, dott. for. Guido Bogo e dott.ssa for. Elena Deitos, incaricati dal Responsabile del Settore Tecnico Piemonte Nord, arch. Jacopo Chiara, dell'istruttoria tecnica dell'istanza n. 2026/23434, pervenuta in data 9/4/2026, protocollo in ingresso n. 54966, presentata dal Comune di Reano con sede in Piazza XX settembre, 1 - 10090 Reano (TORINO), C.F. 86002550019, per eseguire un intervento selvicolturale nel "lotto boschivo strada comunale Reano-Rivoli III" ubicato nel medesimo Comune.

Visti:

- la l.r. 4/2009 e s.m.i. - Gestione e promozione economica delle foreste;
- il D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. - Regolamento regionale forestale;
- il D.P.G.R. n. 8/R del 29/12/2020 – Albo delle imprese forestali del Piemonte;
- la richiesta di autorizzazione in epigrafe indicata riguardante la realizzazione di un intervento selvicolturale su superfici di proprietà pubblica comunale per complessivi 6,8594 ha, come rappresentato nelle cartografie allegata all'istanza, distinta al NCT del Comune di Reano, foglio 8, particelle 140 e 194;
- gli elaborati del progetto d'intervento allegati alla citata richiesta di autorizzazione, redatti il 8/4/2026 a firma del dott.ssa for. Chiara Casella iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Torino con il n. 701;
- la nota prot. n. 54967 del 9/4/2026 di comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990;
- la nota prot. n. 66058 del 29/04/2026 con cui è stata comunicata la sospensione del procedimento per richiesta di documentazione integrativa;
- la documentazione integrativa pervenuta in data 30/4/2026, protocollo in ingresso n.67113;

Dato atto che la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza risultano completi e rispettano quanto previsto dall'Allegato I del Regolamento forestale per quanto applicabili all'intervento in oggetto.

Considerato che, per quanto concerne gli aspetti forestali e vegetazionali, sulla base degli elaborati progettuali è possibile rilevare quanto segue:

- le superfici interessate dall'intervento non ricadono all'interno di popolamenti da seme, Aree Protette e Siti della rete Natura 2000;
- il progetto di taglio interessa una superficie caratterizzata dalla presenza di quattro tipologie forestali differenti. Nella parte che si estende a nord della sommità del cordone e nella porzione centrale del mappale 140 il soprassuolo è ascrivibile al tipo forestale del "castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi" caratterizzato da polloni in gran parte morti e nelle zone più prossime al crinale ed alle aree prative/coltivate si osserva la presenza di alcuni soggetti di altre latifoglie. La sommità del rilievo morenico e le porzioni con esposizione sud-ovest del mappale 140 sono ascrivibili al querceto a governo misto con presenza di rovere e cerro e residuali nuclei di castagno ceduo con ceppaie in gran parte morte e prive di avvenire e singole grosse piante di ciliegio. La porzione più orientale, lungo il crinale che segna il confine con il comune di Villarbasse, è caratterizzata da un bosco di invasione con latifoglie mesofile, mentre al limite con l'area prativa privata, parzialmente interclusa nel lotto, è presente un robinieto con molti esemplari maturi. Complessivamente l'area interessata dal taglio ammonta ad 6,8594 ha;
- l'intervento selvicolturale si configura come ceduzione del castagneto e come diradamento del querceto a governo misto, del robinieto e del bosco misto di latifoglie mesofile d'invasione;
- il taglio si pone l'obiettivo di favorire i nuclei di rinnovazione e lo sviluppo della quercia e delle altre latifoglie mesofile presenti nel castagneto al fine di contrastare lo stato di senescenza del popolamento, mentre nel querceto si intende favorire la stabilità e lo sviluppo di latifoglie diverse dal castagno mediante i diradamenti;
- è previsto un prelievo complessivo di legname stimato in circa 9.467 q.li;
- sono state identificate 22 piante da rilasciare per la biodiversità;

Considerato che il richiedente ha chiesto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c) del Regolamento forestale, una parziale deroga alle modalità di contrassegnatura stabilite dall'art. 9 del medesimo Regolamento, in quanto il soprassuolo oggetto di taglio è caratterizzato da una complessa differenziazione stazionale, dalla sovrapposizione parziale delle strutture e che sussistono oggettive difficoltà di percorribilità dell'area;

Considerato che la contrassegnatura è stata eseguita su tutta la superficie del lotto secondo le modalità definite nella documentazione integrativa del 30/4/2026 (protocollo in ingresso n.67113) dal tecnico forestale abilitato e di seguito riportate:

- a) nel castagneto i castagni da rilasciare sono stati contrassegnati con anello di vernice blu al fusto, restando esplicitamente inteso che tutti i soggetti di castagno non contrassegnati sono da utilizzare; eventuali singole piante di altre specie da abbattere con diametro superiore alla soglia di cm 8 presenti all'interno del castagneto sono state contrassegnate con bollo di vernice blu;
- b) nelle superfici a querceto a governo misto le latifoglie diverse dal castagno ed in particolare i soggetti di rovere, cerro, ciliegio e robinia da abbattere sono stati contrassegnati con bollo di vernice blu, quelle con diametro superiore ai 30 cm sono state specchiate e martellate. Qualora nell'ambito del querceto siano presenti ceppaie di castagno, le piante saranno soggette al taglio, salvo siano contrassegnate con anello di vernice blu.
- c) nella porzione più orientale, lungo il crinale che segna il confine con il comune di Villarbasse, caratterizzata da bosco di invasione con latifoglie mesofile (ciliegio, frassino, robinia, qualche esemplare di cerro, carpino e di tiglio), le latifoglie diverse dal castagno da abbattere sono state contrassegnate con bollo di vernice blu, quelle con diametro superiore ai 30 cm sono state specchiate e martellate. Qualora nell'ambito del bosco di invasione con latifoglie mesofile siano presenti ceppaie di castagno, le piante saranno soggette al taglio, salvo siano contrassegnate con anello di vernice blu.
- d) nella limitata area ascrivibile al robinieto, (pari a circa 0,12 ha) le latifoglie diverse dal castagno, compresi i pochi soggetti di robinia, da abbattere sono state contrassegnate con bollo di vernice blu, quelle con diametro superiore ai 30 cm sono state specchiate e martellate. Qualora nell'ambito del robinieto siano presenti ceppaie di castagno, le piante saranno soggette al taglio, salvo siano contrassegnate con anello di vernice blu.

Alla luce delle motivazioni addotte dalla progettista, si ritiene di autorizzare l'intervento in oggetto in deroga all'art. 9 del Regolamento forestale, accogliendo le modalità di assegno al taglio proposte dal richiedente sopra descritte;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Funzionari esprimono, sotto il profilo tecnico, parere favorevole: alla realizzazione degli interventi selvicolturali nel "lotto boschivo strada comunale Reano-Rivoli III" nel comune di Reano (TO), a condizione che siano attuati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza n. 2026/23434, pervenuta in data 9/4/2026 protocollo in ingresso n. 54966, e successiva documentazione integrativa pervenuta in data 30/4/2026 protocollo n. 67113, conservata agli atti di questo Settore in formato digitale, ed al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c) e dell'art. 6 del Regolamento forestale, al Comune di Reano,

secondo le seguenti modalità di assegno al taglio proposte dal richiedente, in deroga all'art. 9 del medesimo Regolamento:

- a) nel castagneto i castagni da rilasciare sono contrassegnati con anello di vernice blu al fusto, conseguentemente tutti i soggetti di castagno non contrassegnati sono da utilizzare. Le eventuali singole piante di altre specie da abbattere con diametro superiore alla soglia di cm 8 presenti all'interno del castagneto sono contrassegnate con bollo di vernice blu;
- b) nelle superfici a querceto a governo misto le latifoglie diverse dal castagno ed in particolare i soggetti di rovere, cerro, ciliegio e robinia da abbattere sono contrassegnati con bollo di vernice blu, e quelle con diametro superiore ai 30 cm sono specchiate e martellate. Qualora nell'ambito del querceto siano presenti ceppaie di castagno, le piante saranno soggette al taglio, ad esclusione di quelle contrassegnate con anello di vernice blu.
- c) nella porzione più orientale, lungo il crinale che segna il confine con il comune di Villarbasse, caratterizzata da bosco di invasione con latifoglie mesofile (ciliegio, frassino, robinia, qualche esemplare di cerro, carpino e di tiglio), le latifoglie diverse dal castagno da abbattere sono contrassegnate con bollo di vernice blu, e quelle con diametro superiore ai 30 cm sono specchiate e martellate. Qualora nell'ambito del bosco di invasione con latifoglie mesofile siano presenti ceppaie di castagno, le piante saranno soggette al taglio, ad esclusione di quelle contrassegnate con anello di vernice blu.
- d) nella limitata area ascrivibile al robiniето, (pari a circa 0,12 ha) le latifoglie diverse dal castagno, compresi i pochi soggetti di robinia, da abbattere sono contrassegnate con bollo di vernice blu, e quelle con diametro superiore ai 30 cm sono specchiate e martellate. Qualora nell'ambito del robiniето siano presenti ceppaie di castagno, le piante saranno soggette al taglio, ad esclusione di quelle contrassegnate con anello di vernice blu.

Torino, 12/05/2026

I Funzionari incaricati

dott. for. Guido Bogo

  
dott.ssa for. Elena Deitos

Visto

Il Responsabile di Settore

arch. Jacopo Chiara